

IL PUNTO
di **patrizio iavarone**

Neanche gli esami di riparazione sono stati sufficienti: la classe politica e dirigente del territorio torna a settembre da ripetente dietro i banchi e sulle poltrone. La valigia, con cui c'eravamo congedati a luglio resta vuota, riempita in questa afosa estate solo da chiacchiere e boutade di sempre più basso spessore. L'ospedale, innanzitutto, che è e resta un problema irrisolto, con amministratori e parti sociali a discutere su dove trasferire "l'obitorio" nel quale far riposare questo territorio, anziché chiedere e pretendere di vedere e sapere dove sono i soldi, le montagne di milioni di euro che il governatore aveva promesso per il nuovo Santissima Annunziata. E in tutto questo blaterare indistinto, nessuno che si chiede se i servizi funzionano, se e perché la gente fugge altrove anche a curarsi un "raffreddore". E ancora la vicenda del cratere che entro il mese il prefetto dovrà sciogliere, perché ce lo ha obbligato il Tar e non certo la politica. Nessuno, ma proprio nessuno, sembra aver posto il problema, essersene interessato o chiesto audizione per far valere le proprie ragioni. Cheffà. E poi il tribunale a cui hanno tagliato le riserve d'ossigeno, stabilendone la chiusura a settembre 2015, anziché nel 2017. Anche qui: silenzio assordante e un altro cheffà. E che dire dei fondi Fas: questo treno di soldi e speranze, sul quale si arrovelano e duellano i grandi strateghi della Valle Peligna, tra sogni verdi e sogni e basta. In compenso i grandi temi dell'estate sono stati quelli della scelta della Provincia dalla quale dipendere: Pescara si forse, L'Aquila no grazie, Chieti chissà. Una nenia che ricorda le battaglie di retroguardia degli anni Ottanta, quando, almeno, si urlava "Sulmona Provincia" e si tentava di essere padroni in casa propria. Disarmante. E poi gli effetti più ridicoli del caldo africano, con visioni più simili a comici miraggi: l'Ikea nel cuore del nucleo industriale di Sulmona (dove tra l'altro il commercio non si può fare per legge), come se prima di un insediamento commerciale gli svedesi (e non solo loro) non operassero ricerche di mercato. Toccherà tenersi la cucina per quest'anno o aspettare, se non l'Ikea, qualche azienda di Ravenna: lì ai grandi progetti in provincia ci credono fermamente. La fantomatica Nex Generation Stadiums, ad esempio, durante questa afosa estate, ha sproloquiato sull'imminenza dell'arrivo del mega stadio e centro commerciale-polivalente, accusando Zac7, ovviamente, di volere il male del territorio. Addirittura di dubitare della bontà del progetto e dell'affidabilità dei suoi promotori. Basta allungare l'occhio in via XXV Aprile, per capire chi ha ragione. A meno che qualcuno non soffra ancora il caldo e registri qualche strana visione. Un altro miraggio, in coda a questa afosa estate.

IL GIORNALE ON LINE È SU ZAC7.IT ANCHE IN PDF

Rissa in ospedale

Strutture modulari o trasferimenti in sedi esistenti: il territorio, da Sulmona a Popoli, litiga sulle sorti del Santissima Annunziata.

di **claudio lattanzio**

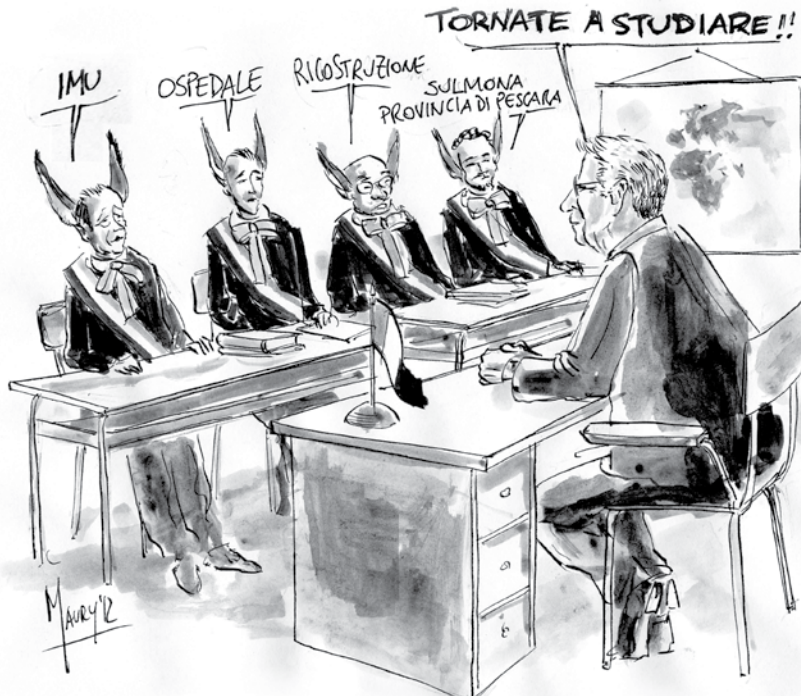
Un territorio diviso, lacerato, spaccato che non riesce più nemmeno a difendere se stesso. Tutti contro tutti, anche quando si tratta di decidere il futuro della sanità nel Centro Abruzzo. Di quell'ospedale che è da sempre il punto di riferimento di chi, nella nostra vallata, ha bisogno di cure e di assistenza medica. La politica nostrana, ma anche le forze sociali, non riescono a trovare un punto d'incontro, un accordo condiviso sul quale puntare decisi per dare

un futuro più certo al presidio ospedaliero peligno. Che, nonostante annunci e promesse, sulla carta non ancora vede un solo centesimo per la nuova paventata struttura. E in questo scenario ha vita facile chiunque è interessato a portare l'acqua nel proprio mulino. Primo tra tutti il direttore generale della Asl, il quale conoscendo molto bene la litigiosità del territorio, ha rimesso nelle mani di questo la scelta di decidere le sorti "provvisorie" dell'ospedale. Del-

le due proposte: il trasferimento momentaneo dei reparti medici in una delle palazzine in via di realizzazione nelle vicinanze dell'ospedale o nella clinica San Raffaele o in una struttura modulare da realizzare nell'area dietro l'ospedale, il territorio ha scelto la seconda. Ora sarà compito di una commissione stabilire se questa via è percorribile o meno, anche in base ai costi che tale scelta comporterà. Ma siccome siamo abituati a farci male da soli, nel corso dell'assemblea, è venuta fuori una terza strada, indicata dal sindaco di Pettorano sul Gizio, che prevede il trasferimento di tutti i reparti medici, dall'ospedale di Sulmona in quello di Popoli. Una proposta che è servita solo a creare ulteriore confusione e una spaccatura più

accentuata, in chi amministra il territorio. Ma che ha fatto venire il sorriso ai politici popolesi, che hanno saputo cogliere il fenomeno assist del sindaco di Pettorano, per sottolineare la bontà della proposta. Il primo a uscire allo scoperto è stato l'assessore della Provincia di Pescara, Mario Lattanzio che ha sposato in pieno la strada indicata da Berarducci. Come lui ci sono altri politici, sicuramente più spregiudicati, fino a qualche anno fa sulla cresta dell'onda e ora finiti miseramente nel dimenticatoio, che stanno cercando di sfruttare la situazione sanitaria del territorio, per tornare in auge in vista delle prossime tornate elettorali. Personaggi dai quali, il sindaco di Popoli, Concezio Galli, ha già preso le distanze nonostante appartengano alla sua stessa parrocchia. «Qui sono in gioco interessi di un territorio e non personali», ha detto con decisione il primo cittadino di Popoli. Un concetto estremamente semplice ma che i politici nostrani, ancora riescono ad assimilare.

Tutti a scuola



All'interno:

INCHIESTA •
Tra banchi e cantieri

CRONACA

Occupazione: le nubi d'autunno

Vertenze vecchie e nuove nel Centro Abruzzo. Preoccupazione sull'indotto Fiat e alla Merker. La Lafarge sposta gli uffici a Genova.

di **pasquale d'alberto**

Nuvole nere si addensano sulla ripresa produttiva nel territorio della Valle Peligna e della Val Pescara. E in sofferenza il settore dell'artigianato e della piccola e media impresa. Cna e Confartigianato hanno valutato in 600 le imprese che hanno chiuso i battenti tra il 2011 ed i primi mesi del 2012. Di queste una buona fetta sono ubicate in Valle Peligna e nella provincia dell'Aquila. Paradossalmente, il settore che più soffre è quello delle costruzioni, che sconta la lentezza nell'avvio del processo di ricostruzione post terremoto. Vi sono poi le vertenze storiche, in particolare Finmek e Sitindustrie, per le quali non si intravede una soluzione.



La Finmek, ad esempio, sconta le contraddizioni introdotte dalla riforma pensionistica, con i 311 lavoratori dell'Aquila di Sulmona che rischiano di scivolare nella categoria "esodati". La partita che si sta giocando tende a mantenere, per questi lavoratori, le condizioni quo ante la riforma, con l'aggiungimento della cassa integrazione alla pensione. Ma è una strada tutta in salita. Problemi potrebbero aprirsi per le due fabbriche della galassia Fiat; Marelli e F&B di Raiano, a causa del rallentamento causa-

Nessun atto e aumento progressivo delle tasse: la giunta Federico rischia la sfiducia.

SULMONA. Di «atti», quelli che aveva chiesto Rialzati Abruzzo per garantire la maggioranza sull'equilibrio di bilancio all'amministrazione Federico, non ne sono stati prodotti neanche questa volta. Anzi: le delibere che approderanno lunedì prossimo in commissione vanno in tutt'altra direzione di quella promessa dal sindaco ai due consiglieri: l'Imu, ad esempio, non solo sarà di due punti più alto di quello indicato dal governo (sulle seconde case), ma nei prossimi anni, anziché ridursi, come chiesto da Rialzati Abruzzo, andrà a svilupparsi nelle previsioni un gettito ancora più alto. Così, ancora, la Tarsu (la tassa sull'immondizia), che diventerà Tares, reca in previsione in bilancio un'entrata di un terzo superiore all'attuale. Di gare d'appalto, poi, anche queste richieste esplicitamente da Rialzati Abruzzo e dall'opposizione, non se ne intravedono, avendo rimesso alla competenza del consiglio comunale la decisione. Sui banchi della massima assise, tuttavia, non c'è nessuna proposta della giunta. L'esecutivo guidato da Fabio Federico, insomma, fa finta di non capire e gioca con dicerie e cavilli, nella speranza che «il ricatto politico», come lo ha definito Cristian La

POLITICA

Gli equilibristi sul bilancio



Cristian La Civita

CASA più

Convenienza..
..a 2 passi da casa

www.negoziacasapiu.it

SULMONA • PRATOLA • PESCARA • MONTESILVANO • PENNE
BOLOGNANO • FRANCAVILLA • LANCIANO • CASTEL DI SANGRO

Amaltea edizioni

oltre 15 anni di impegno
a difesa della cultura del territorio

Via Tratturo 20 - Raiano
Tel. 0865.726068 - Fax 0864.72464
amalteaedizioni@gmail.com

BCC
CREDITO COOPERATIVO

Pratola Peligna

Via Gramsci, 136
Tel. 0864.2751

DALLA PRIMA

Occupazione: le nubi d'autunno

to dalle difficoltà di mercato del gruppo. A ciò si aggiungono, per la Marelli, i problemi causati dalla decisione della B&G di interrompere la fornitura di acqua per il processo produttivo dello stabilimento. A Sulmona sono in ansia i 70 lavoratori delle cooperative del Comune, anche loro a rischio licenziamento. Infine, sempre in Valle Peligna, è ad un passaggio delicato la Lafarge Gessi di Corfinio, alle prese con una riorganizzazione del processo produttivo, con lo spostamento di una serie di uffici direttivi a Genova. Per il momento rischi non se ne vedono, ma il pericolo di decisioni improvvise della direzione aziendale in merito allo stabilimento non fa dormire sonni tranquilli alle 70 maestranze. In Val Pescara la situazione più delicata riguarda la Merker di Tocco da Casauria. Il gruppo ha registrato una contrazione del fatturato pari al 50%. Un ridimensionamento degli organici è già in atto negli stabilimenti del nord Italia. Per i 190 dipendenti dell'azienda toccolana il futuro appare denso di incognite. In questi giorni si susseguono gli incontri presso il ministero dello Sviluppo Economico, ma i problemi sono reali. Ed in un'area che soffre fortemente la crisi, come la Val Pescara (la chiusura dello stabilimento di Bussi, le crisi della Burgo e della Sixty) sarebbe un colpo durissimo da assorbire.

Gli equilibristi sul bilancio

Civita, di garantire ai lavoratori delle cooperative lo stipendio fino a fine anno in cambio dell'aumento delle tasse, regga al disappunto (per usare un eufemismo) di quella che era e non è più la maggioranza di palazzo San Francesco. A rischiare non è solo l'assessore Mauro Tirabassi, sul quale già lunedì in commissione si cercherà di scaricare gran parte delle responsabilità della debacle finanziaria del Comune, ma la tenuta politica del primo cittadino che, il ricatto, potrebbe vederselo smontare sotto gli occhi con un emendamento, teso a garantire ai lavoratori delle cooperative la copertura economica fino a fine anno e a stralciare quindi le loro posizioni dal documento finanziario di equilibrio che, se non in commissione, potrebbe cadere direttamente in consiglio comunale il prossimo 24 settembre. E che i numeri la minoranza diventata maggioranza ce li ha, lo dimostra la richiesta degli atti sul bilancio analitico: undici firme che, nei fatti, dimostrano che Fabio Federico non ha più una maggioranza. In fondo e comunque non è solo un problema di tasse: i fallimenti ripetuti e reiterati di questa esperienza amministrativa sono sotto gli occhi di tutti e togliere il cappello in tempo dalla "casa delle libertà" è l'unica via d'uscita che Rialzati Abruzzo ha per ripresentarsi agli elettori nel 2013. ■

INCHIESTA INCHIESTA INCHIESTA INCHIESTA

L'INCHIESTA

di elisa pizzoferrato

Al via l'anno scolastico 2012-2013 tra qualche risultato e molti disagi.

Tra banchi e cantieri



Come lo scorso anno anche questo nuovo ciclo scolastico si preannuncia complicato per gli alunni delle scuole sulmonesi ancora alle prese con traslochi, lavori in corso e lavori mai avviati.

Soffia aria di cambiamento per gli alunni dell'istituto d'arte Mazara che dopo aver "ospitato" per tre anni gli alunni del liceo classico Ovidio si vedono ora costretti a trasferirsi presso i locali della scuola media Capograssi a causa dell'imminente ristrutturazione e messa in sicurezza dell'edificio di via Di Giacomo. Un'amara notizia per l'istituto comprensivo Mazzini-Capograssi che, dopo aver messo a disposizione degli alunni e del personale del liceo psicopedagogico Vico un intero piano dell'edificio di via Dalmazia, speravano di tornare alla normalità, riprendendo possesso degli spazi finora occupati. Non che ci siano stati problemi di convivenza, chiariscono dall'istituto, quanto solo prevedibili questioni organizzative. Sarà, eppure un rammarico c'è per gli insegnanti e dirigenti della Capograssi, ovvero la necessità di dover limitare ancora per un altro anno l'offerta formativa a causa della mancata disponibilità di laboratori didattici che, si sperava, tornassero operativi. E invece, tra i nuovi arrivi dall'istituto d'arte e gli ospiti del Centro territoriale permanente, ente di istruzione per adulti, costretti a lasciare un anno fa la scuola media Ovidio, le cose certo non miglioreranno. A far da cornice, la solita, ordinaria difficoltà gestionale di un istituto comprensivo da anni alle prese con carenza di personale e mancanza di adeguate strutture dove svolgere attività sportive: solo tre i collaboratori scolastici in servizio e del tutto inagibile la

palestra. Chiusa da anni per carenza di manutenzione, quest'ultima è una delle cause che hanno spinto i genitori di alcuni alunni a presentare un esposto alla procura della Repubblica e una diffida al Comune di Sulmona per dare "immediato inizio ai lavori di messa in sicurezza degli immobili di via Trento, via Dalmazia e via Mazzini e provvedere alla fornitura di beni e servizi indispensabili al normale andamento scolastico". Ma come provvedere senza fondi? Questa la deprimente risposta degli amministratori sulmonesi che non trovano altro argomento utile dietro cui trincerarsi.

A tornare a "casa" dopo quasi un anno di assenza saranno gli alunni del liceo Vico dopo l'inaugurazione ufficiale dello scorso venerdì. Oltre alla messa in sicurezza, il complesso scolastico si presenta completamente rinnovato e ampliato: «Con un razionale sfruttamento degli spazi è stato possibile recuperare alcune aule in più rendendo gli ambienti più fruibili per gli alunni che potranno contare su una migliore offerta formativa» chiarisce la preside Caterina Fantauzzi che dopo aver sottolineato quanto impegnativo sia stato il trasferimento in altra sede per oltre 9 mesi, ringrazia la Provincia dell'Aquila per i fondi messi a disposizione e i colleghi degli altri istituti per l'ospitalità.

Nota dolente il liceo classico Ovidio che dopo tre anni di promesse e sopralluoghi, dopo essere passato dalla classificazione codice E a quella codice B in occasione della visita a Sulmona del presidente Chiodi, resta ancora chiuso senza che nulla sia stato fatto. Eppure il protocollo d'inten-

Il Mazara si trasferisce alle scuole medie insieme agli studenti adulti del Centro territoriale. Il classico nell'ex sede della Croce Rossa, nella vana attesa che qualcuno metta mano alla sede di piazza XX Settembre. Inagibilità e disagi nel Mazzini-Capograssi, mentre tornano a casa quelli del Vico. Tra rimpalli di responsabilità e ritardi macroscopici la cattiva lezione degli amministratori.

sa stilato dalla Provincia è pronto e si attende solo la delibera del consiglio comunale che autorizzi l'ente provinciale a realizzare un progetto preliminare dettagliato sulla struttura. E decisa la vice presidente della Provincia Antonella Di Nino nel sottolineare l'impegno profuso nel reperire i fondi necessari alla messa in sicurezza di tutti gli edifici danneggiati dal sisma, ben nove tra la Valle Peligna e la Marsica. Le cifre parlano chiaro: 54 milioni di euro, oltre l'ottanta per cento dell'intero budget speso a livello nazionale è stato investito nella sola provincia dell'Aquila, grazie all'insistente richiesta di fondi iniziata nel 2010. «La sicurezza nelle scuole è sempre stata una priorità e davvero non comprendiamo le inutili polemiche sollevate proprio

da chi era presente alla riunione in cui si decise di firmare il protocollo d'intesa» aggiunge la Di Nino riferendosi alle dichiarazioni di Guerra e Fusco che accusano la Provincia di aver gestito la faccenda in completa autonomia. E lo striscione apparso qualche giorno fa sul balcone dello storico edificio di piazza XX settembre è solo l'ultimo grido di rabbia rivolto contro quelle che sembrano solo chiacchiere.

"Politici ciarlatani, preside alla pari ma noi sempre ovidiani". Alla base della protesta oltre la decisione, presa la scorsa settimana, di trasferire gli alunni dell'Ovidio nei locali della ex Croce Rossa, soprattutto l'amara constatazione dell'assoluta indifferenza sulle sorti di un istituto scolastico simbolo della città.

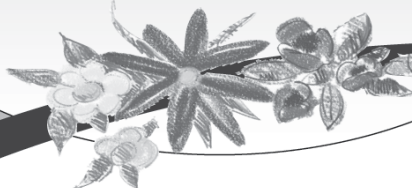
Per dirla tutta

Contro la cronica assenza di fondi e di risorse nel mondo scolastico, il sindaco di Pratola Peligna Antonio De Crescentiis ha avanzato la proposta di riunire in un istituto omnicomprensivo le quattro scuole pratolane: quella dell'infanzia, la primaria, la secondaria di primo grado e l'Itis. Ciò permetterebbe di ottenere il duplice risultato di guadagnare un'autonomia organizzativa e didattica ed offrire più adeguate condizioni logistiche. La proposta avanzata in una lettera inviata lo scorso luglio al presidente della Provincia Del Corvo e all'assessore provinciale D'Eramo prevede la possibilità utilizzare

i locali di proprietà della Provincia ancora disponibili all'interno dell'Itis per ospitare parte degli alunni. Peccato che proprio dall'Itis pratolano siano pervenute alcune critiche sul modus operandi del sindaco accusato di aver deciso ed agito in totale autonomia senza consultare le scuole interessate. Consultate o no, occorre guardare al futuro, quando a contare saranno i numeri e Pratola, se dotata di un centro autonomo, potrà giocare la carta importante di un istituto omnicomprensivo capace di ospitare quasi 1.000 alunni tra scuola dell'infanzia, primaria, secondaria ed Itis.

Agripeligna
Oleificio

Zootecnia • Agricoltura
Orto e giardinaggio
Piante e fiori



Via Tratturo, 18
67027 Raiano (AQ) • Italia
Tel. & Fax 0864.72373
agripeligna@virgilio.it • www.agripeligna.it

Impresa edile
CAPUTO GIOVANNI

Cell. 339.5948226 - 347.7269419

Via Prezza n. 54 - **Raiano** (AQ) Tel./Fax 0864.726752

giovannicaputo4@virgilio.it



NERO SU BIANCO

Fas: gioco a carte coperte

La Vale Peligna si prepara al progetto della "Green Valley", ma i fondi promessi e annunciati da Chiodi sembrano essere ancora una volta solo una illusione.

Tutti d'accordo. Il Fas Valle Peligna, quello che stanziava oltre 17 milioni di euro per un "progetto strategico", non va utilizzato per la realizzazione della "piattaforma per rifiuti industriali" ipotizzata dalla Regione in un primo momento. E questo quanto scaturito da 4 appuntamenti che si sono succeduti nel corso dell'estate: la conclusione del lavoro dei tavoli insediati presso Sviluppo Italia; la riunione del consiglio comunale di Sulmona del 20 luglio; il summit dei sindaci del 24 luglio, coordinato dalla vice presidente della Provincia Antonella Di Nino; l'incontro con la Regione, a L'Aquila, tenutosi il 30 agosto, quello della assenza ingiustificata del Comune di Sulmona. In alternativa i sindaci (in testa il primo cittadino pratolano Antonio De Crescenzi), la Comunità montana, guidata dal presidente Antonio Carrara, la vice presidente Di Nino hanno indicato il progetto strategico denominato "Green Valley". La Regione si è dichiarata disponibile, con un impegno ed una raccomandazione. L'impegno: avviare una ricognizione interna per raccogliere le varie proposte giunte dal territorio peligno negli ultimi anni, valutarli e poi metterle nelle mani dei soggetti attuatori e degli interlocutori (Provincia, Comunità montana e Comuni di Sulmona e Pratola). Quanto tempo durerà questa "ricognizione" non è dato saperlo. La raccomandazione: evitare

uplicazioni, in quanto alcune delle proposte inserite nel contenitore "Green Valley" (risparmio energetico, incremento raccolta differenziata, incentivazione alle imprese) fanno parte di altri filoni del finanziamento Fas, quelli "ordinari". L'impressione che si ha dopo questi appuntamenti è che tutto il capitolo Fas, nel quale la Valle Peligna ha fatto confluire gran parte delle proprie speranze di ripresa, sia in alto mare. Perché? La "ricognizione" darà alla Regione il tempo che cercava, l'alibi perfetto per non scoprire le carte. Quelle che dicono, in sostanza, che il Fas è complessivamente un grande bluff, che consente a Chiodi di prepararsi la campagna elettorale seminando illusioni, perché (la nostra impressione è questa) i soldi non ci sono perché utilizzati dal governo per puntellare i conti pubblici e dalla Regione per il ripiano sanitario. Nello stesso tempo, la melina dei sindaci e degli altri soggetti del territorio, consente ancora una volta a Chiodi di dire: «Ecco, vedete, non siete capaci di arrivare ad un progetto condiviso». Per la Valle Peligna, che si prepara a rivendicare, nelle prossime elezioni, il proprio diritto di tornare "a riveder le stelle", non è certamente un buon inizio. Non si può, sempre, puntare all'argomento della "Regione matrigna". Non paga né nel breve né nel lungo periodo. **p.d'al.**

Ricostruzione: cantieri al palo della burocrazia

Con il decreto Barca e il concorsone, di fatto, la ricostruzione è destinata a subire un duro stop.

di **luigi tauro**

Nell'ultimo Zac7, prima della pausa estiva, avevamo riferito del caos nella ricostruzione sismica, ma dopo l'approvazione del nuovo decreto sullo sviluppo compreso il lungo emendamento Barca il caos appare compiuto. Per rendere meglio l'idea ci torna in mente quel governo di un paese del centro Africa che dopo la guerra di indipendenza dal colonialismo per modernizzare una strada importante pensò prima di smantellare la vecchia pista che, risultando più difficoltosa del previsto, assorbì tutto il finanziamento. E fu così che i cittadini di una grande città si trovarono sia senza la vecchia e sia senza la nuova strada. Le progettazioni sulla riparazione delle lesioni pesanti, venivano esaminate dagli uffici di Fintecna, Reluis, Cineas ma questi, dal 15 settembre devono trasferire le attribuzioni agli enti locali. Il concorsone per il personale di dieci nuovi uffici, dopo le polemiche estive sulla stabilizzazione dei precari, è stato bandito l'11 settembre e prevede una selezione per titoli ed esami per 300 unità da impiegare sia per L'Aquila e sia per gli altri 56 paesi del cratere.

Quindi mentre il vecchio sistema viene smantellato, il nuovo dovrà nascere quando la selezione con 14 profili professionali sarà completata, sperando che non intervengano ricorsi e che gli assunti siano velocemente addestrati. Il termine per le domande è fissato all'11 ottobre e solo se queste supereranno le tremila unità si ricorrerà ad una preselezione a quiz. In particolare i posti in concorso riguardano 14 profili professionali di cui 128 unità saranno assegnate al Comune dell'Aquila, 72 ai Comuni del cratere e 100 al ministero delle Infrastrutture. Ora a meno di un improbabile provvedimento di proroga delle attuali strutture, l'esame dei progetti si bloccherà. Il dubbio è se questo sia proprio il vero scopo, ovvero allungando i tempi si risparmia denaro. Tanto ora non ci sono più nemmeno le "carriole" tanto care ad alcuni politici aquilani sfumate insieme al governo del G8. Interessante e previdenziale sotto il profilo della trasparenza, nel lungo decretone di Barca, appare invece l'incompatibilità (che ha già raffreddato le illusioni di alcuni amministratori e funzionari pubblici)

sancita tra le cariche elettive ad ogni livello e dipendenti con la funzione di progettista, esecutore di lavori e di amministratore di consorzio ovvero con ogni attività inerente la ricostruzione. Conclusa quindi la fase dell'emergenza anche con lo smantellamento della struttura commissariale, si passa ora alla gestione ordinaria della ricostruzione e quindi tornano i Comuni, le Province, la Regione con le loro procedure e la loro burocrazia. Speriamo solo di non dover rimpiangere l'emergenza.



Il naufragio sul lago

SCANNO. L'amministrazione comunale di Scanno, guidata da Patrizio Giammarco, è implosa ed è tornata a casa a soli 5 mesi dalla naturale scadenza della legislatura. Un harakiri in piena regola, che ha lasciato sconcertati i cittadini del capoluogo del lago. Incredibile e puerile l'elemento scatenante. Una ipotetica lista per le future elezioni, nella quale figurava l'assessore in carica Roberto Pizzacalla, ha fatto infuriare il sindaco Giammarco che, preso cappello, lo dimissionava. Per tutta risposta, Pizzacalla si univa alle opposizioni vecchie e nuove e firmava le dimissioni in blocco, determinando la caduta dell'esecutivo. Ma l'episodio "Pizzacalla" è solo l'ultimo atto di un imbarbarimento del confronto politico che andava avanti fin dalle scorse elezioni provinciali (2010). In quella occasione, infatti, un consigliere di maggioranza, Eustachio Gentile, dichiarava pubblicamente che non avrebbe votato il candidato Amedeo Fusco, vicesindaco uscente e sodale di maggioranza di Gentile. Per tutta risposta Fusco, eletto consigliere provinciale, passava all'opposizione. Sono seguiti due anni di polemiche aspre e, qualche volta, volgari, che hanno messo più volte l'amministrazione Giammarco sull'orlo del precipizio. Ora la crisi, proprio nel

**ARTE & DECORO
FERRAMENTA**

VERNICI E DECORATIVI

OIKOS

COLTELLERIA
Sanelli Ambrogio

Affilatura
forbici e coltelli

Via Antonio De Nino, 157
(nei pressi della Stazione Ferroviaria)
PRATOLA PELIGNA

IN BREVE

- È stata **anticipata al settembre 2015 la chiusura dei cosiddetti tribunali minori abruzzesi**: Sulmona, Avezzano, Lanciano e Vasto, contrariamente a quanto si pensava, avranno 3 anni di tempo, a partire da ora e non dal 2014, per dismettere le strutture. A stabilirlo è stato il testo del decreto pubblicato in questi giorni sul sito del ministero e sulla Gazzetta Ufficiale che, a sorpresa, ha accorciato i tempi dell'agonia. Per martedì gli ordini forensi hanno convocato un'assemblea, con l'intento di avviare azioni di lotta che prevedono le dimissioni in blocco dai direttivi e le azioni legali con i ricorsi alla Corte Costituzionale contro l'eccesso di delega del decreto e al Tar per l'inesatta interpretazione dell'emendamento Legnini.
- È stato finalmente sottoscritto l'accordo di programma tra l'Ausl di Pescara ed il Comune di Bussi per completare il consultorio familiare e dare **una dignitosa sistemazione al servizio 118** tuttora ubicato lungo una strada nei pressi della scuola. L'atto sottoscritto l'8 agosto conferma la destinazione dell'edificio (bloccato dal 2005) e prevede per il completamento una spesa complessiva di 350 mila euro di cui 200 mila a carico della AUSL e 150 mila a carico del Comune destinati a completare il piano terra destinato al 118.
- Sarà presentato a Bussi (dopo la prima a Pescara) l'ultimo **libro su Remo Gaspari** scritto ad un anno dal decesso del famoso politico abruzzese da Licio Di Biase storico e consigliere provinciale. L'appuntamento è fissato per giovedì 4 ottobre alle ore 17.30 nel locale del movimento FE.DIR.CIT di via del Sole 32. Saranno presenti oltre all'autore anche Giuseppe Quietì ex deputato Dc e il giornalista di Raitre Giordano. Nel dibattito che seguirà alla presentazione non mancheranno riferimenti tra l'attualità politica e sociale e quella degli anni in cui "Zio Remo" ha ricoperto numerosissime cariche di governo per quasi un cinquantennio e posizioni politiche di primo piano nel partito insieme ad De Gasperi, Rumor, Moro, Andreotti e Natale.
- È stata un successo la **mostra su Corradino D'Ascanio** allestita presso la taverna Ducale di Popoli da parte del Comune e della soprintendenza Archivistica. Visitata da migliaia di cittadini fino al 30 agosto è già richiesta da altri. Il Comune di Popoli nel prendere atto con soddisfazione di tale successo ha già disciplinato anche le modalità per allestire la stessa mostra in altri luoghi.

Un'estate all'ombra delle urne

Grandi manovre per le elezioni del 2013: partita la corsa per le poltrone di parlamento, Regione e Comuni.

Grosse novità in vista per la politica regionale, in questa ripresa 2012, che avranno inevitabilmente riflessi anche in Valle Peligna. Sullo sfondo, le elezioni politiche nazionali e quelle regionali, previste per l'autunno 2013, ma che potrebbero anche essere "accorpate" con le politiche. Un intenso lavoro, proseguito con incontri segreti per tutta l'estate, sta portando ad una alleanza tra Pd e Udc. Un legame che parte da esperienze già realizzate sul territorio nelle scorse elezioni comunali (Montesilvano, Avezzano) e che si proietta nel futuro. Candidato governatore: il senatore Giovanni Legnini, che dovrebbe così, dopo tre legislature, lasciare palazzo Madama. Quella dell'Udc, tuttavia, appare come una posizione strana a molti. Come si fa - si chiedono gli scettici - a preparare un futuro governo regionale (e non solo) di centrosinistra e, nello stesso tempo, restare alleati fedeli del Pdl alla Regione e nelle quattro Province abruzzesi, oltre che in Comuni importanti come Chieti, Pescara e Teramo? Siamo alla politica dei due forni di andreottiana memoria, una spregiudicatezza che molti elettori forse stenteranno a comprendere. Tra politiche e regionali sarà anche tempo di rinnovamento nelle candidature ed anche degli eletti.

Molti gli aspiranti, soprattutto in Valle Peligna, che questa volta spera di portare in parlamento politici operativi e non solo di immagine e, finalmente, qualche rappresentante in Regione. Tra i candidati di cui si parla nomi di consiglieri provinciali e sindaci ancora in carica. Che, in questo caso, lascerebbero "in corsa" la carica alla quale sono stati eletti da poco per tentare il salto. Un comportamento, questo, che gli elettori potrebbero punire, in quanto si aspettano che chi ha ottenuto una carica la porti a termine. La candidatura "superiore", in quel caso, sarebbe l'occasione per sottoporsi ad un giudizio sulla propria capacità e sul proprio operato. Ma si voterà, nel 2013, anche per il rinnovo del consiglio comunale di Sulmona. L'amministrazione Federico si va spegnendo nella mediocrità più assoluta. La città di Ovidio si chiede quando potrà avere, finalmente, un'amministrazione all'altezza della sua storia e delle sue ambizioni. Le elezioni del 2013 saranno l'occasione per imboccare la via del cambiamento. Tuttavia, il livello del dibattito politico in corso, sia nel centrodestra uscente che nel centrosinistra che aspira a subentrare, non lascia presagire nulla di buono. **p.d'al.**



EDIL-FUTURA

di MIGONE R. & POMES B. snc

**COSTRUZIONI IN C.A.
RISTRUTTURAZIONI
MOVIMENTO TERRA**

Via Anile, 45 - Raiano (AQ)
Tel./Fax 0864.72295/726329
Cell. 368.3408739

Ristorante
Qasi *del*
buongustaio
L'arte della griglia



RISTORANTE PIZZERIA
Via per Corfinio - Pratola Peligna (AQ)
Tel. 0864 271250 - Cell. 339 4926772

Amaltea edizioni

oltre 15 anni di impegno
a difesa della cultura
del territorio

PRATOLA. Da sempre Pratola, per il traffico, è considerata una specie di piccola Napoli e a simboleggiare lo stato di caos in cui alcune volte ci si imbatte in paese basta prendere ad esempio via Luigi Meta. Tra le principali arterie del paese, per il semplice fatto che conduce direttamente in centro, la piccola stradale è tra quelle a più alto scorrimento. Tuttavia non è strano imbattersi in macchine parcheg-

giate ora da un lato ora da un altro ad aumentare forzatamente l'esiguo numero di parcheggi ricavati straordinariamente lungo l'arteria. Soste a parcometro che, però, non sono mai, o quasi, utilizzate come si dovrebbe, diventando parcheggio fisso per alcuni e costringendo altri ad arrangiarsi e dimenticare il codice stradale. Una situazione che oltre ad essere fastidiosa per le altre auto in transito si fa pericolosa, oltre per gli specchietti delle auto e le fiancate, soprattutto per i pedoni (basti pensare alle mamme con figli

Subequana: allarme viabilità

Preoccupazione per lo stato della provinciale 9 che dovrebbe sopperire presto al traffico della statale 5 su cui sono previsti i lavori a primavera.

di **federico cifani**
GORIANO. Cresce l'allarme sicurezza per la viabilità della Valle Subequana. Una preoccupazione nata a seguito dei lavori per l'adeguamento della strada statale 5 che potrebbero iniziare in primavera. Pochi mesi per un investimento di 7,8 milioni di euro che dovrebbe portare alla realizzazione di due gallerie paramassi e aumentare la sicurezza sulla strada. Una svolta per la viabilità della zona. L'avvio dei cantieri per i quali è stato anche pubblicato un bando, tuttavia, costringerà i residenti dei sette paesi della Valle Subequana a raggiungere la Valle Peligna utilizzando la strada provinciale 9. Un'alternativa che necessita di importanti lavori per la messa in sicurezza. «Il problema non può essere ignorato – afferma il presidente della Comunità montana sarentina, Luigi Fasciani – da tempo abbiamo chiesto a nome dei rappresentanti dei sette Comuni della Valle di prendere seri provvedimenti nella

gestione e soprattutto nella messa in sicurezza della provinciale 9. Una strada che rimane non a norma con pendenze del 14%, asfalto vecchio e assenza di segnaletica». Una denuncia che mette in guardia sull'eventualità che un aumento di traffico lungo la provinciale, dovuto alla chiusura della strada statale 5, potrebbe esporre gli automobilisti a ulteriori rischi e pericoli. «Di questa situazione non ne possiamo più – aggiunge il sindaco di Goriano Rodolfo Marganelli – da anni la Valle resta ai margini dell'agenda provinciale che prevede gli interventi per le strade. Una condizione che non può essere più tollerata, soprattutto se si pensa che a breve potrebbe esserci un aumento consistente di traffico su strada non a norma con una pendenza eccessiva. Siamo convinti che non sia più tempo d'attendere ma di passare da subito all'avvio d'interventi per rendere sicuro questo tratto». Una richiesta molto sentita anche negli abitanti della Valle che attendono una viabilità, per lo meno sicura. Intanto lungo la strada statale 5 continuano a cadere pietre. L'ultimo in ordine di tempo il crollo di un masso a ridosso dei ponti della ferrovia in un tratto rientrante nel cosiddetto secondo lotto. Una zona che dovrebbe prevedere la realizzazione di un'ulteriore galleria che è stata stralciata, per mancanza di fondi, dal progetto iniziale.



PUBLISERVICE

Servizi per la pubblicità - Carrelloni 6x3
Distribuzione volantini

Via Baden Powell, 4 Sulmona (AQ)
Tel. 0864 34041 - Fax 0864 34041

NERO SU BIANCO

Una "Meta" troppo ambita

A Pratola ingorghi, pericoli e caos, per i parcheggi selvaggi lungo via Luigi Meta.

di **simona pace**



a seguito ancor più se in carrozzina) che naturalmente transitano lungo la strada per raggiungere i diversi vicoli che da essa si dipanano. Insomma i parcheggi selvaggi di via Luigi Meta stanno davvero stancando, non solo gli automobilisti e i pedoni, ma anche i commercianti che qui si affacciano con le loro attività. Addirittura c'è chi provocatoriamente ha proposto la chiusura della strada «tanto piazza Garibaldi è comunque facilmente raggiungibile». Non si capisce, però, come risolvere il «secolare» problema. Qualcuno avanza un'ipotesi: dare man forte alle multe. Altro tasto dolente quest'ultimo

a Pratola dove le contravvenzioni arrivano a sorpresa nelle case e i verbali non li trovi più sul cruscotto. È l'ultima novità del comando di polizia municipale che ha deciso di far fede ad una nuova legge sul tema. Tornando a via Luigi Meta. «Abbiamo segnalato più volte il problema ai vigili – ha dichiarato il sindaco De Crescentiis – Le multe sono state fatte e più volte si è tornati sull'argomento. Faccio appello ai cittadini affinché assumano atteggiamenti più civili e ad avere maggiore controllo». Accorato appello al quale si associano gli stessi pratolani stanchi degli slalom in paese.

La differenziata bussa alle porte di Bugnara

Da mercoledì prossimo parte il servizio di raccolta porta a porta anche a Bugnara. Al palo resta, nonostante gli annunci, solo Sulmona.

BUGNARA. Un altro tassello sta per aggiungersi al panorama dei Comuni dove è in funzione il metodo di raccolta differenziata «porta a porta». Il prossimo 19 settembre, infatti, anche i cittadini di Bugnara (il capoluogo e la frazione di Torre dei Nolfi) dovranno consegnare il pattume servendosi degli appositi mastelli che il Comune sta consegnando proprio in questi giorni. L'avvio della raccolta, curata come negli altri Comuni (tranne Pratola Peligna) dal personale del Cogesa di Sulmona, è stata preceduta da una intensa campagna di informazione. Molto originale il tema dominante della campagna, agganciato all'evento principe dell'estate bugnarese: Romantica. Una paese pulito fa rivivere il profumo dei fiori: questo il messaggio che i cittadini di Bugnara si sono visti recapitare nei depliant e nei manifesti murali, oltre che nella dettagliata informazione dei tecnici del Cogesa. L'obiettivo del sindaco Giuseppe Lo Stracco e dei suoi colleghi di amministrazione è quello di raggiungere, entro l'autunno, il 60/70 per cento, come negli altri Comuni del territorio dove la campagna è in atto da tempo. Un compito gravoso, vista la particolare configurazione del territorio bugnare-

se, con i due nuclei abitati, ma anche con una serie di contrade e casolari sparsi per la campagna circostante. Ma la buona predisposizione dei cittadini, apparsa evidente nel corso delle assemblee, e la determinazione degli amministratori lascia prevedere un buon successo. Con l'avvio a Bugnara, la raccolta domiciliare è ormai una realtà nella maggioranza dei Comuni del Centro Abruzzo (Pratola, Raiano, Introdacqua, Prezza, Cocullo, Anversa, Corfinio, Pacentro, Pettorano, i 7 Comuni della Valle Subequana, Pescocostanzo, Popoli, Bussi, Capistrano, Tocco da Casauria, Torre dei Passeri, Scafa). Resta ancora al palo Sulmona. Nel corso delle assemblee che si sono tenute nelle settimane scorse, l'assessore Tirabassi aveva annunciato la consegna dei mastelli per il 1° settembre e l'avvio della raccolta per il 10 del mese. Ma ancora una volta, agli annunci non sono seguiti i fatti. Per cui la raccolta porta a porta, nel capoluogo, nonostante gli sforzi e la buona volontà dell'assessore, resta una chimera. Come gran parte delle opere messe in piedi, annunciate e mai realizzate da questa amministrazione che si avvia mestamente sul viale del tramonto. **p.d'al.**

Il riposo degli anziani

Inaugurate a Sulmona e a Secinaro due strutture di assistenza alla terza età. Quasi ottanta posti letto per un territorio che invecchia.



Due strutture residenziali per anziani sono state inaugurate dall'inizio del mese. La prima è stata palazzo Mazara nel cuore del centro storico di Sulmona ristrutturata dalla Comunità montana peligna, sotto la guida attenta della soprintendenza. La seconda è nata nella ex caserma dei vigili del fuoco a Secinaro. Una doppia inaugurazione per due residenze per anziani con molti tratti in comune. Non solo per le utenze a cui saranno destinati i servizi, ma anche e soprattutto per il recupero e la valorizzazione di due strutture. «Oggi abbiamo inaugurato un palazzo storico ma anche dato il via ad una nuova attività», ha sintetizzato il presidente della Comunità montana peligna Antonio Carrara intervenuto all'inaugurazione della casa di riposo a Sulmona. Con lui anche Massimo Cicone direttore della nuova residenza per anziani e il vice sindaco Enea Di Ianni. Sull'inaugurazione ha fatto sentire la sua voce Claudio Mariotti presidente dell'Ascom: «La struttura darà un incremento occupazionale, rinesce, però, che in questo territorio invece delle strutture produttive si inaugurino servizi dedicati agli anziani. In città – ha detto Mariotti – con il trascorrere degli anni, si innalza sempre più l'età media della popolazione, mentre i giovani sono costretti ad andare altrove perché in cerca di realizzazioni professionali differenti». Inoltre l'Ascom metterà a disposizione dei soci una retta agevolata. La casa di riposo di palazzo Mazara può ospitare sino a 44 anziani e potrà impiegare 12 nuovi lavoratori. Buone notizie, in termini di servizi alla persona e assunzioni anche dal Comune di Secinaro dove è stata inaugurata la residenza alberghiera sociale per anziani «Villa Sirente». Una struttura residenziale, di proprietà del Comune di Secinaro, che è stata completata nel corso del 2012 ed è gestita dal consorzio Cesa società cooperativa sociale dell'Aquila che fa capo ad Alfonso Corneli. «Siamo soddisfatti per questo importante passaggio – ha detto il sindaco Clementina Graziani – in questo modo diamo nuove opportunità alla zona non solo in termini di assistenza agli anziani ma anche per quanto riguarda l'occupazione». La casa di riposo accoglie persone ultra 65enni autosufficienti o parzialmente autosufficienti, offrendo loro assistenza, prestazioni socio-sanitarie, riabilitative e alberghiere. A disposizione degli ospiti ci sono 28 posti letto, mentre ci lavoreranno una decina di persone. «Per la casa di riposo – ricorda l'ex sindaco Giuseppe Colantoni – siamo riusciti ad ottenere un finanziamento di 550 mila euro. L'affidamento è stato possibile anche grazie alla vittoria del ricorso al Tar contro la precedente società che voleva gestire la casa di riposo». Si chiude quindi con un lieto fine la storia dell'ex caserma dei vigili del fuoco a Secinaro. Una struttura che era stata anche al centro di aspre polemiche. **f.cif.**

FUTUREAL srl

costruzioni edili

FUTUREAL S.r.l.
Via Volta, 10
67027 Raiano (AQ)
Tel. 0864.726237
Fax 0864.721951

Si vendono appartamenti completamente ristrutturati nel centro storico di Sulmona

Recupero fiscale del 50% per ristrutturazioni in centri storici
Esempio: su € 150.000,00 risparmio di € 18.750,00

Biancorossi: falsa partenza

Dopo il pareggio della prima giornata il Sulmona si fa rimontare di 2 gol e perde con le neopromossa Civitella. Il Pratola si aggiudica il primo derby. Esordio incoraggiante per la Torrese.

Il massimo campionato regionale, ovvero l'Ecceellenza, ha preso il via già da due settimane e la squadra sotto la nostra lente di ingrandimento è il Sulmona Calcio, che dopo l'ennesima estate passata tra mille problemi societari, è partita in campionato non proprio benissimo. Un pareggio ed una sconfitta interna per i biancorossi, che quest'anno sono guidati in panchina da Mecomonaco, che tanto bene ha fatto negli ultimi anni in giro per l'Abruzzo (l'anno scorso ha allenato il Francavilla). Una partenza stentata che è figlia anche in questo caso di una preparazione iniziata in ritardo e di un mercato fatto praticamente all'ultimo secondo, con gli ovvi problemi di amalgama per l'allenatore. Domenica ad espugnare il Pallozzi (2-4) è stata la neopromossa Civitella Roveto, che ha messo in mostra uno strepitoso Dos Santos (ex di turno), autore di una tripletta. E dire che gli ovidiani dopo 20 minuti erano avanti di due

gol. Poi il ritorno dei rovetani ed un calo dei padroni di casa, ha di fatto ribaltato la partita che sembrava già in cassaforte per i biancorossi. Una squadra che sulla carta sembra sicuramente attrezzata per fare un buon campionato, se chiaramente supportata da una società che deve essere solida, presente ed ambiziosa. In Promozione quest'anno, Pratola e Pacentro sono state inserite nel girone A ed hanno iniziato in modo opposto. Il Pratola, del neo allenatore Roberto Di Sante (in bocca al lupo) ha vinto (1-3) la gara di esordio in trasferta, nel derby contro la neopromossa Castello 2000, (rimasta l'unica rappresentante del centro sangrino dopo l'uscita di scena del Castel di Sangro), mentre il Pacentro è stato sconfitto in casa dalla matricola Pontevomano (1-2) ed ha iniziato in salita questo campionato. Nel girone B quest'anno è inserita la Torrese, che dopo aver stravinto il campionato di Prima Categoria, si presenta ai

blocchi di partenza di questo torneo, con una squadra rinforzata in tutti i reparti e con mister Lerza sempre in panchina. L'esordio è stato discreto ed il pareggio casalingo (2-2) contro una squadra forte come la Folgore Sambuceto, va visto sicuramente come un risultato positivo. Sul neutro sintetico di Scafa infatti, si sono viste due squadre, che secondo noi reciteranno un ruolo da protagoniste nel campionato. In questo week end parte anche la Prima Categoria e c'è curiosità per vedere all'opera le squadre impegnate, soprattutto il Raiano, che quest'anno ha cambiato molto sia in società che in campo.



**Stampa
e pubblicità**

Via Tratturo 20 Raiano (AQ)
Info: 348.7225559

Squadra affidata a Sandro Tiberi (per lui un gradito ritorno) e molto spazio dato ai giovani del vivaio, che hanno dato vivacità ed entusiasmo a tutto l'ambiente. Attesa anche per il Goriano, dopo il campionato anonimo dello scorso anno e per il Centerba Toro di Tocco da Casauria. **w.mar.**

Di corsa tra storia e natura

Domani la quinta edizione dell'Ecotrail. Il 23 settembre la maratona dei tre Comuni.

Chiusura in grande stile per la stagione del podismo in Valle Peligna. Per due fine settimana consecutivi si svolgeranno a Raiano e Pratola Peligna due tra le gare più suggestive dell'intero calendario regionale. A Raiano, domenica 16 settembre, V edizione dell'Ecotrail delle Gole di San Venanzio, valido per il circuito Parks Trail e per il CorrilAbruzzo. Sarà anche assegnato il titolo di campione regionale Trail Uisp 2012. Gli atleti, provenienti da tutto il Centro Italia, percorreranno un tracciato di 15 chilometri ricavato interamente all'interno della riserva naturale delle Gole di San Venanzio. Costeggeranno il fiume Aterno inoltrandosi nel territorio del Comune di Vittorito; passeranno correndo davanti ai santuari di San Venanzio e della madonna de Contra; attraverseranno il parco della sorgente La Solfa e costeggeranno il vecchio Mulino. Conclusione in piazza Postiglione dove sono ubicati partenza ed arrivo. Un percorso per specialisti ed amanti della corsa/natura, ma anche un'occasione per trascorrere una domenica all'aria aperta. Non tutti, infatti, correranno

per la vittoria. È anche uno spot per il territorio protetto raianese che, si spera, potrà avere un ritorno in termini di presenze turistiche. L'organizzazione è curata dalla Uisp Raiano con il patrocinio del Comune e della Riserva. Più caratterizzata in senso "agonistico" la gara pratolana del 23 settembre: la mezza maratona dei tre Comuni. Un percorso collaudato, molto tecnico, che parte da Pratola (in piazza Madonna della Neve), prosegue per Prezza, attraversa Raiano e si conclude nuovamente a Pratola, in piazza Nazario Sauro. Gruppo promotore, il Gap Pratola. La gara è valida per il CorrilAbruzzo Saucony. Tra gli atleti che saranno protagonisti delle due gare, molto gettonati gli atleti peligni: Gianni Scapucci, Maurizio D'Andrea, Guido Del Monaco, Luigi Liberatore. Saranno presenti anche atleti di valore di altre zone, dai Marsicani Mohamed Lamiri e Luigi Morisi, fino al pescarese Omar Lupone. Di rilievo anche la pattuglia di atleti indigeni: i pratolani Santilli, Di Cioccio, Zimei e Polce, ai raianesi Roberto Potena e Massimiliano Lerza. ■



Classifica aggiornata al 15 settembre

ECCELLENZA

Pineto Calcio	6
Civitella Roveto	6
Rosetana Calcio S. R. L.	4
Altinrocca 2011	4
Torrese	4
Casalincontrada 2002	4
Citta di Giulianova 1924	4
S. Salvo A. S. D.	3
Miglianico Calcio	3
Vasto Marina	3
Santegidiese S. R. L.	2
Capistrello A. S. D.	1
Montorio 88	1
Francavilla Calcio Nc	1
Sulmona Calcio 1921	1
Guardiagrele	1
Alba Adriatica	0
Sporting Ortona	0

PROMOZIONE GIR. A

Martinsicuro	3
Avezzano Calcio	3
Pratola Calcio 1910	3
Real Carsoli	3
Pontevomano	3
Jaguar Angizia Luco	3
Balsorano	3
Notaresco	1
Tossicia A. S. D.	1
Mutignano	1
Paterno	1
Pacentro 91	0
S. Omero Palmense	0
Cologna Calcio	0
Mosciano Calcio	0
Castello 2000	0
Valle Del Gran Sasso	0
Hatria	0

PROMOZIONE GIR. B

Amatori Passo Cordone	3
Moscufo	3
Sambuceto Calcio S. Paolo	3
Tre Ville	3
Vastese Calcio 1902	3
2000 Calcio Acquasapone	3
Virtus Ortona Calcio 2008	1
Virtus Cupello	1
Lauretum	1
Val di Sangro	1
Folgore Sambuceto	1
Torrese Calcio	1
Flacco Porto Pescara	0
Penne Calcio	0
Vis Ripa	0
Spal Lanciano	0
Caldari	0
Castiglione Val Fino	0

PRIMA CATEGORIA GIR. C

Antonio Scipione Nocciano	0
Centerba Toro Tocco	0
Faresina	0
Goriano Sicoli	0
Lettese	0
Oratoriana	0
Pianella 2012	0
Poggio Barisciano	0
Raiano	0
River 65	0
Rosciano	0
Scafa A. S. D.	0
Team 604	0
Torre Alex Cepagatti	0
Vacri Calcio	0
Volto Santo Manoppello	0

CINEMA E SPETTACOLI



Programmazione della Multisala "Igioland"
dal 14 al 20 settembre

Info e prenotazione 0864 732034 - 347 3019481 - www.igioland.it
Nei giorni feriali il Bar-Pizzeria "Black & White" aprirà alle ore 19.00
Lunedì chiuso per riposo settimanale

Prometheus

da martedì a sabato
18:00 - 20:30 - 22:40
festivi
18:00 - 20:30 - 22:40



Ribelle - The Brave

da martedì a sabato
18:15 - 20:30
festivi
16:10 - 18:15 - 20:30



Madagascar 3

da martedì a sabato
18:00
festivi
16:00 - 18:00



Il Cavaliere Oscuro Il Ritorno

orari
21:10



**Aggiustare, Riparare
Ristrutturare, Rimodernare
Abbellire, ... da noi trovi tutto,
ma proprio tutto quello di cui ai bisogno**

**HOBBY E FAI DA TE
Punto•BRICO**

Sistemi di arredo per giardino - taglio legno su misura
Zona Ind.le - Raiano (AQ) - Tel./Fax 0864.726238

Garden

le borse, le scarpe e gli accessori

**nuove collezioni
autunno/inverno**

Via Nazario Sauro, 49 - Pratola Peligna (AQ)
Tel. 0864.274103

TeleVoip Italia

Via Alessandro Volta, 8
67027 Raiano (AQ)

www.televoipitalia.it
info@televoipitalia.it
Tel. 0864435109

L'ESTATE DI ZAC7

La commedia coi fiocchi

Finite le riprese del film di Natale, è ora che la città si interroghi sul progetto della Film Commission, progetto denigrato e umiliato dalla giunta Federico, nonostante gli evidenti risultati prodotti.

SULMONA. Set smontati e cineprese in viaggio verso Roma: i cinematografari del "Natale coi fiocchi" ripartiranno oggi da Sulmona dove hanno girato per due settimane la maggior parte degli esterni del cinepanettone che andrà in onda su Sky il 25 dicembre: una commedia di "guardie e ladri" con Alessandro Gasmann, Silvio Orlando e Valentina Lodovini, per la regia di Giambattista Avellino. Un altro gradito incontro quello tra Sulmona e il cinema, che arriva dopo una lunga serie di collaborazioni e un silenzioso ed efficace lavoro della Sulmonacinema-Abruzzo Film Commission che dall'anno della sua istituzione ufficiale, nel 2008, ha portato sul territorio molte produzioni video e cinematografiche, tra cui, nel 2009, la "rumorosissima" produzione di The American che sul corso di Sulmona ha fatto passeggiare per quasi tre mesi George Clooney. Ed è proprio grazie a questa esperienza che l'allora organizzatore del film Erik Paoletti, ora produttore esecutivo della Wildside, ha scelto Sulmona come location della provincia ideale, quella che oltre venti anni fa aveva stuzzicato (con



fari a cui è stato consigliato vivamente «di tenere fuori il più possibile Sulmonacinema dalla produzione», ha confessato un imbarazzato Paoletti, stupito dalla tafazziana politica culturale della città di Ovidio, Clooney e Monicelli. Il perché di questo spassionato consiglio, or-

impareggiabile arte) la fantasia di Mario Monicelli e dei suoi "Parenti serpenti". Ma come ogni provincia, Sulmona ha i suoi limiti e i suoi "serpenti" che sono perlopiù concentrati a palazzo San Francesco. Elen-care le magre figure collezionate dagli amministratori è stato infatti uno dei passatempo più divertenti per i cinemato-

mai è storia nota: sono gli stessi motivi (politici e personali) che ad oggi (per la seconda stagione consecutiva) tengono chiuso il cinema Pacifico (strana città, questa, dove i film si girano e non si proiettano), che hanno portato la giunta Federico a non finanziare il Festival (che quest'anno compierà 30 anni) negli ultimi 4 anni e che hanno fatto registrare un sistematico attacco da parte di questa agonizzante giunta comunale a tutti i pilastri della cultura cittadina. Così alla professionalità e alla competenza della Film Commission (che comunque ha fornito la sede e tutto l'apporto tecnico necessario alla produzione) si sono sostituiti a forza nei rapporti istituzionali, con la complicità di accondiscendi scribeccini, una manciata di assessori, tecnici e aspiranti funzionari, che di cinema e di necessità produttive non capiscono nulla. Esilaranti le richieste, ad esempio, di mettere nei titoli di testa il patrocinio del Comune di Sulmona, meglio se con la dicitura dell'assessorato ai Grandi Eventi o quella di costringere gli attori a visitare un teatro che resta cantiere. Tutti a lucidare medaglie che non gli appartengono e a umiliare e denigrare un progetto, quello della Film Commission, che andrebbe supportato e sostenuto, come dimostrano i risultati, dalla Film Commission, e non certo dagli assessorati incapaci di grandi e piccoli eventi, ottenuti. ■



Il tesoro sotto le macerie

All'Abbazia di Santo Spirito i "Restauri d'arte" delle opere recuperate dopo il sisma del 2009.

di **elisa pizzoferrato**
SULMONA. Inaugurata lo scorso giovedì nell'Abbazia di Santo Spirito al Morrone a Sulmona, resterà aperta fino al 29 settembre la mostra dal titolo "Restauri d'Arte". Più che una mostra è un'occasione unica per ammirare le 17 opere recuperate dopo il sisma del 2009 e restaurate grazie al contributo raccolto dai Comuni della regione Marche e messo a disposizione della facoltà di Conservazione e Restauro dei beni culturali dell'università di Urbino. Più di settanta studenti dell'università marchigiana seguiti da nove restauratori, sotto la direzione di docenti e dirigenti della soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici d'Abruzzo hanno dedicato oltre due anni al restauro di

queste opere tra cui affreschi, sculture lignee, dipinti su tela, un dipinto murale ed un orologio meccanico da torre. Pezzi che, grazie al parallelo contributo di alcuni storici dell'arte, sono stati oggetto di attente ricerche per precisarne datazione e la reale attribuzione. È stato così possibile fornire anche una migliore interpretazione dei temi trattati, spesso sconosciuti, o perché legati ad antichi culti lontani nel tempo o perché addirittura inediti. Un lavoro impegnativo ed unico reso possibile grazie alla preziosa collaborazione dell'Anzi Marche che, presente sin dal primo momento nelle zone terremotate, ha voluto riportare alla luce alcune opere d'arte dei 14 Comuni del Com 6 colpiti dal sisma. I sorprendenti risultati ottenuti saranno raccolti in una pubblicazione che verrà presentata al pubblico l'ultimo giorno della mostra in occasione della cerimonia di riconsegna delle opere d'arte ai Comuni interessati e alle diocesi di appartenenza. «Un'esperienza felicemente condivisa tra più istituzioni» questo il commento positivo che si legge sul sito della soprintendenza a conclusione di un lavoro che resterà a disposizione del pubblico tutti i giorni dalle 9 alle 12.



Basko al premio Martolini

Il giovane artista raianese tra i finalisti del premio che apre le porte del mercato.

RAIANO. L'arte peligna ancora una volta la fa da protagonista e questa volta a giocare una carta importante per la sua carriera artistica è Christian Di Camillo, in arte Basko. Dal 19 al 21 settembre, presso il Circolo del tennis di Roma, il giovane pittore raianese sarà tra i protagonisti del premio artistico Maurizio Martolini. Ma chi era questo personaggio? Noto arbitro di basket Martolini, come profondo amante dell'arte nella sua vita ha cercato di incentivare ed agevolare i giovani artisti emergenti affinché riuscissero a "sopravvivere" grazie alla loro produzione. "Fare arte per vivere, vivere di arte" era il suo motto e seguendo le sue orme oggi il premio Martolini si inserisce nel panorama dell'arte scovando giovani artisti emergenti da traghettare ed inserire all'interno del mercato. Dal premio Martolini il 21 settembre uscirà un solo eletto. Basko sarà, quindi, uno dei venti partecipanti che si contenderanno il contratto di un anno con Telemarket, il canale televisivo che commercia arte. Un trampolino non di poco conto viste le difficoltà in cui versano attualmente i giovani, per non parlare poi dei giovani artisti. Basko si presenterà con un'opera che segue i canoni "mai banali", come ama sottolineare, dell'analfabeta esprimendo con modi infantili e in un linguaggio caratterizzato da colori stridenti ed intensi la vita di Martolini il quale nel 2010 vinse il premio italiano "Basket hell of fame, sala della fama" dal quale l'opera prende il nome. «Partecipare a questo premio è una soddisfazione - commenta l'artista - perché oggi l'arte emergente è messa a disparte e questo potrebbe essere un bel trampolino di lancio per un'artista emergente che vuol mettere la sua arte in discussione». **s.pac.**

... ma che estate è stata... ma che es

... ma che estate è stata

È stata una strana estate quella del 2012. Il gran caldo ha consigliato a molti di prolungare le vacanze in montagna. Ne hanno beneficiato i paesi dell'Abruzzo interno che hanno avuto modo di organizzare manifestazioni a iosa, con presenze lusinghiere che hanno ridato fiato all'economia locale. È stata l'estate delle **notte "bianche"** e **"a colori"**. Di rilievo quelle di **Sulmona, Campo di Giove, Bugnara e Raiano**. Alcune già sperimentate; altre, come Raiano e Campo di Giove, una novità assoluta. Tutte partecipate, con gente (non solo giovani) in strada fino all'alba. Se un appunto si può fare a queste iniziative, quello di aver puntato forse troppo sull'aspetto ludico trascurando, con l'eccezione (forse) di Bugnara, quello culturale. Troppo sicuro il primo aspetto; troppo rischioso il secondo. Meno appetibile. Meglio, allora, puntare sull'usato sicuro. Rischando, così, di dare man forte a chi, moralista ad oltranza, ha definito le "notte" solo una incentivazione all'etilismo di massa. Noi, modestamente, agli organizzatori delle "notte" diamo un bel 7.

Grande spazio hanno avuto le iniziative incentrate sulla valorizzazione del prodotto tipico locale. I centri storici del territorio sono diventati lo scenario per l'esposizione dei prodotti di maggior richiamo. Sagre e non solo. Quella di maggior successo, a nostro avviso, **"sapori in festa"** di Pet-

torano sul Gizio. Un paese letteralmente invaso da peligni e turisti, provenienti in gran parte dai centri dell'Altopiano delle Cinquemiglia. Un percorso ricavato nelle anguste vie del borgo, sapientemente disposto per accogliere i visitatori. Ma sono state un successo anche le iniziative dedicate all'**aglio rosso** (Campo di Fano), al **vino** (Vittorito e Pratola Peligna), ai **fagioli** (Raiano e Pratola), al **farro** (Introdacqua), al **tartufo** (Bugnara), al **gambero e la trota** (Popoli), ad un **mix sapiente di prodotti vari** (Corfinio), alla **birra artigianale** (Acciano), i **ceci** (Goriano Siculo). Agli organizzatori di queste manifestazioni, base di partenza per la costruzione di un pacchetto di rilancio dell'agricoltura, un bell'8. Ma ci sono state anche sagre strane e ripetitive, con prodotti improbabili, e con scarsa fantasia. Esempio: la **zampagnella** di Marane; gli **gnocchi e le ranocchie** di Molina Aterno; il **pesce** e la **"festa della massaia"** di Raiano. Sagre nate solo per far soldi, slegate dalle tipicità. Ecco, sarebbe il caso che gli organizzatori facessero uno sforzo di fantasia o avessero il coraggio di cancellarle. Ne guadagnerebbe l'immagine del territorio. Ai responsabili di questi episodi, diamo un 5 per l'impegno.

È stata l'estate delle rievocazioni storiche, anch'esse, quanto a pubblico, baciata dalla fortuna. Iniziando dalla **Giostra Cavalleresca**, dei **Borghi** e d'**Europa** di Sulmona. Se-

BCC
CREDITO COOPERATIVO

Pratola Peligna

Via Gramsci, 136
Tel. 0864.2751

- Ristrutturazioni edili
- Restauri
- Infrastrutture
- Impianti tecnologici
- SOA, ISO 9000

- Affidabilità,
- Competenza,
- Sicurezza,
- Convenienza

VE.BA.



Acciano - z.a. Succiano (AQ)
Tel. 0864.799333
www.veba.biz info@veba.biz

CHI VA...



La ciliegina sulla torta

L'Organizzazione Mondiale Turismo forse non ci ha capito molto quando definisce il turismo sostenibile, "slow", una forma di vacanza che consiste in un viaggiare consapevole ed etico e va incontro ai paesi di destinazione, alla gente, alla natura con rispetto e disponibilità. Sì, perché il Parco Nazionale d'Abruzzo, con la celebrazione dei suoi novant'anni ha dato prova di una concezione del turismo "slow" molto più vicina a costumi di italica usanza, spendendo in torte, manifesti, pranzi e uffici stampa oltre 30.000 euro di fondi regionali finanziati con i Por Fesr 2007-2013 asse VI, destinati proprio al co-marketing fra Regione Abruzzo e Parchi per il progetto "Slow Park", il turismo antistress che in altre regioni italiane, come la Toscana, ha dato vita ad ippovie, percorsi ciclabili e itinerari artistico-culturali. A Pescasseroli invece è "slow" la celebrazione del compleanno del Parco che, da scheda progettuale, si è concentrato "sulla promozione istituzionale dell'ente e su un'attenta azione di comunicazione, di promozione e divulgazione informativa collegata anche ad eventi storici culturali". Quindi 7.000 euro a una società di Forlì che cura il sito web del Pnaln, ma anche 2.111,54 euro per la stampa digitale di pannelli fotografici destinati a una mostra storica e all'organizzazione di un turno di volontariato per assistere gli ospiti del convegno. E ancora oltre 200 euro di stampa per locandine e manifesti, 2.928 euro per l'acquisto di gadget e 3.700 euro di "preparazione e fornitura pasti e servizio enogastronomico", sempre per la festa di compleanno. Ma c'è spazio anche 4.525,40 euro di spese per la "stampa di buste di carta" e 518 euro per le spese vive di rimborso viaggio, 220 euro di torta e altri 278 euro per altre locandine. Queste ultime sono servite per la "cerimonia sobria" di settembre. Dulcis in fundo: 15.000 euro per l'affidamento dell'incarico all'adde-



to stampa. Io come orsetto Grizzly quei 15.000 euro li avrei risparmiati perché so che al Parco ci sono due dipendenti iscritti all'ordine dei giornalisti. Così come mi risulta nelle mie scorribande nei fumetti che le torte le confezionano le mamme per festeggiare i compleanni dei bambini. Erminio Sipari, il fondatore del Parco, sul Giornale di Roma del gennaio 1923, al giornalista che gli chiedeva: «Tutto questo programma turistico presentava tale urgenza da giustificare un decreto legge in tempi di economia della spesa pubblica?» rispondeva: «L'urgenza era data dalla necessità che lo Stato intervenisse rapidamente per la protezione della fauna locale, la quale è veramente pregevole». Quasi quanto torte e bigné. Ops, quasi Grizzly dimenticava: l'organizzazione per la due giorni al Parco dei tour operator è costata solo 646 euro e 98 centesimi. **grizzly**

... CHI VIENE



Una "targa" per Pescara

Sarà perché noi Abruzzesi abbiamo già in passato dimostrato di avere un innato senso per il campanilismo provinciale, sarà perché le elezioni amministrative e regionali si avvicinano, i nostri rappresentanti nelle istituzioni, dopo il decreto di riordino delle Province, hanno rispolverato la difesa della propria. E così, tutti d'accordo con i tagli, purché la soppressione riguardi la Provincia dell'altro. Anche in questa occasione appare evidente l'incapacità a decidere in condizioni superpartes e formulare una proposta seria e ragionata in linea con legge in vigore. L'art. 17 del recente decreto Monti e la successiva deliberazione del consiglio dei ministri del 20 luglio, riducono a due le Province in Abruzzo escludendo come circoscrizione territoriale e non come Comune capoluogo di provincia quelle che hanno una estensione inferiore a 2.500 chilometri ed una popolazione inferiore a 3.500 residenti. È fatta salva la Provincia dell'Aquila in quanto "sono fatte salve le Province nel cui territorio si trova il Comune capoluogo di regione". Ma è fatto salvo anche il Comune con maggior numero di abitanti già capoluogo di provincia ovvero Pescara: infatti sia nel decreto che nella stessa successiva deliberazione del Cdm risulta "in esito al riordino delle Province assume il ruolo di Comune capoluogo il Comune già capoluogo con maggior popolazione residente". E allora perché tutto questo baccano campanilista e questo infelice andare in ordine sparso alla formulazione dell'ipotesi da presentare al governo? Sarà che la storia si ripete ma... correva l'anno 1927 quando i Comuni di Castellammare Adriatico in provincia di Teramo (20.000 abitanti) ed il Comune di



Pescara in provincia di Chieti (10.000 abitanti) che volevano da tempo essere uniti per divenire una nuova e grande comunità non vi riuscivano per le resistenze di Chieti e Teramo. Queste accettavano l'unione ma volevano ognuna essere il capoluogo del nuovo Comune. E fu così che rimasero entrambe con un palmo di naso, poiché con il decreto legge n° 1 del 2 gennaio 1927, l'allora governo supportato dal vate D'Annunzio, decise di unire i due Comuni sotto il nome di Pescara che diventava contemporaneamente città e Provincia di una circoscrizione territoriale recuperata sottraendo paesi a Teramo, L'Aquila e Chieti. Pescara dopo 90 anni ha quintuplicato gli abitanti da 30.000 a circa 150.000 ed è oggettivamente divenuta il motore dell'economia regionale. Nel mentre, anche in questo contesto di profonda crisi economica e di assoluta necessità di ridurre le spese soprattutto politiche, i rappresentanti istituzionali dei Comuni di Teramo, Chieti (e per certi aspetti anche L'Aquila rimaste pressoché con lo stesso numero di abitanti), continuano a difendere (o a sognare) la loro storia e la loro Provincia. **grizzly**

estate è stata ... ma che estate è stata

guita da Pacentro (**Saga dei Caldoreschi** e della **Spada Nera**); Secinaro (**E li chiamavano Briganti**); Popoli (i due **Certami della Balestra**), Scanno (il **Catenaccio**). La nostra impressione: si tratta di manifestazioni un po' ripetitive, tutto spettacolo e niente altro. Intorno a tali iniziative, che guardano al passato del nostro territorio, un minimo di maggiore approfondimento culturale non guasterebbe. È vero che mancano i fondi, ma la cultura alla fine, rispetto al resto dell'organizzazione, è la voce meno pesante. Ai gruppi promotori di tali iniziative un 6 di incoraggiamento a fare sempre meglio.

È stata l'estate della grande musica. Le piazze, e non solo, di molti paesi si sono trasformate in vere e proprie arene che hanno ospitato talenti di assoluto rilievo. Da **Pino Daniele** (Rivisondoli), a **Ron** (Roccaraso), a **Samuele Bersani** (Castel di Sangro), alla **cover band di Lucio Dalla** (Popoli). Ma anche il prestigioso circuito di **MuntagninJazz**, forse l'iniziativa più prestigiosa del territorio, con serate (come quella alla badia Celestiniana) veramente indimenticabili. O **Castel di Ieri Rock Nights**, conclusosi con il concerto di **Massimo Priviero**. O la pleora di **gruppi locali**, che ha portato alla luce un underground di passione e talento, spesso sottovalutato. O la settimana pratolana dedicata alle **bande musicali**, dovuta alla grande passione di Pino Basile, sostenuto dagli enti pubblici locali e non. O i **40 anni del Coro Sirente** di Castelvecchio Subequo, con la raccolta di prestigiosi gruppi corali da tutto l'Abruzzo. Si è trattato di un lavoro complesso di organizzazione, con costi importanti,

che i gruppi promotori hanno sostenuto con ansia e spesso con angoscia. Ma che ha raccolto energie preziose. A questo spicchio dell'estate del Centro Abruzzo un bel 9.

È stata l'estate di tante iniziative culturali. Dal **Premio Croce** (Pescasseroli) alla valorizzazione del **Bosco di S. Antonio** (Pescocostanzo). Dal **Premio Sulmona** delle polemiche alla **riscoperta della storia** (Castel di Ieri). L'impressione è che, su questo piano, c'è tanto da fare e che il programma richieda correzioni importanti. Che, soprattutto, vengano immessi nella promozione degli eventi forze giovani e fresche, capaci di segnare una svolta. Altrimenti queste iniziative, che pur drenano risorse, rischiano la mediocrità più assoluta. Ai promotori solo un 6 di stima.

Infine gli episodi curiosi, che hanno ravvivato un panorama altrimenti stagnante. La **proibizione dei rumori diurni e notturni**, colpo di genio di un sindaco "verde" a Pescasseroli. La **guerra tra sindaco e vigili urbani** a Sulmona. L'**assenza del vescovo e del gonfalone** del Comune all'accensione della fiaccola di Celestino a Sulmona (per una città che intende promuovere il "Distretto Celestiniano"). L'**allarme topi** a Sulmona. Il **pipistrello misterioso** dentro l'ospedale. In questo territorio, in fondo, non ci si annoia ed è lo scenario perfetto per trascorrere un'estate rilassata e rilassante. Come quella che, in fondo, al fresco, hanno potuto godere i visitatori in questa estate 2012.

ZAC SETTE

amaltea edizioni
via tratturo raiano aq italia
tel 0864 72464
amalteaedizioni@gmail.com
www.amalteaedizioni.it

settimanale di informazione

direttore responsabile patrizio iavarone

redazione e collaboratori patrizio iavarone - pasquale d'alberto
claudio lattanzio - federico cifani - walter martellone - simona pace
luigi tauro - elisa pizzoferato - maurizio longobardi
loretta montenero - maria bellucci

per la tua pubblicità su ZAC7 347 6393353 - 0864 72464

direttore commerciale paolo di giulio
grafica e impaginazione amaltea edizioni
tipografia Vivarelli - Pratola Peligna - 0864 274016



EDILCONFIDI L'AQUILA

Cooperativa Garanzia Fidi fra Costruttori Edili ed Imprese Affini della Provincia di L'Aquila

Propone alle imprese edili

- Finanziamenti ordinari a breve e lungo termine
- Costi e Tassi agevolati
- Garanzia 50% sugli affidamenti bancari
- Linea di Credito speciale "RICOSTRUIAMO"
- Linea di Credito straordinaria "LAVORIAMO INSIEME"
- Linea CCIAA grazie al Fondo di Garanzia Sisma 2009

Convenzionata con:



Importo massimo 250.000,00 €

Rivolgiti con fiducia alla nostra Cooperativa, troverai consulenza gratuita e sostegno per l'accesso al credito bancario.

Per Info: **EDILCONFIDI L'AQUILA**

Via Alcide De Gasperi, n. 60 - 67100 L'Aquila (AQ)

www.edilconfidiaq.it - Tel. 0862-62850 - Fax 0862-422752 - Cell. 340-4980991 / 340-5047282

THE CAFEDRAAL

Prima colazione - Aperitivi - Birre estere

Via Vittorito 2 POPOLI (PE) - Chiuso il martedì



Vendita GAS METANO

Gran

Sasso

ENERGIE

Scegli
l'energia
del nostro
territorio



Scegli
l'energia
che conviene



Scegli
l'assistenza
diretta



SCEGLI Gran Sasso Energie!

L'energia del GAS METANO fornita da un'impresa del nostro territorio, ad un prezzo più basso dei grandi gestori nazionali e con un'assistenza diretta e immediata a casa, in ufficio e in azienda.

Numero Verde

800 198422

CAMBIO FORNITORE • ALLACCI • RIAPERTURE • SUBENTRI • VOLTURE
www.gransassoenergie.it - info@gransassoenergie.it

SULMONA | PRATOLA | PACENTRO | SECINARO | CERCHIO - AIELLI | CELANO | L'AQUILA | ALANNO | SCAFA